



È tornata l'ora solare

Vi siete ricordati di mettere indietro le lancette dell'orologio di un'ora?

Staino



ZORRO

Marco Travaglio

Ora e sempre resistenza

Dev'essere andata così, tra Al Tappone e il ministro Maroni. Il primo ha convocato il secondo e gli ha impartito "istruzioni su come intervenire attraverso le forze dell'ordine" per disperdere gli occupanti delle scuole. Ma il secondo balbettava. "Ehm, Silvio, tutto bene, per carità, però, sai, ci sarebbe una cosina che forse non sai...". "Dimmi, Bobo, confessati col tuo capo". "Ma niente, avrei una condanna, 4 mesi e 20 giorni di galera per resistenza e oltraggio a pubblico ufficiale. Nel '96 quella toga rossa di Papalia mandò la Digos a perquisire la Lega a caccia di carte sulla Guardia Padana, per cui siamo indagati in 40 per banda parami-

litare fuorilegge...". "E tu?". "Io, Borghesio e gli altri, i moderati, facemmo resistenza. Menammo un po' le mani anche noi, ma per rispondere alla provocazione dei celerini di regime". "Cribbio, ma come parli?". "Ma guarda che mi han mandato all'ospedale col naso rotto... Mentre cadevo, ho pure azzannato la caviglia a un agente. Ora metti che qualche celerino, mentre lo sguinzaglio nelle scuole, mi riconosca: sarebbe seccante... Non potremmo soprassedere?". Al Tappone ci ha pensato a lungo, sull'aereo presidenziale da Roma a Pechino. Poi, appena atterrato, l'annuncio urbi et orbi: "Polizia nelle scuole? Sono stato frainteso".

Eroi qualsiasi

MARIAGRAZIA GERINA MGERINA@UNITA.IT

Io, medico dei cinesi curo le malattie della diffidenza

Agostino Mittiga, medico, 43 anni, dal 2000 esercita la professione all'Esquilino di Roma, uno dei quartieri a più alta densità di immigrati della Capitale. Ha 700 pazienti mutuiati, quasi tutti cinesi, qualcuno bengalese.

1 ■ Il lavoro

L'idea è venuta a mia moglie, Quian, lei era arrivata a Roma con una borsa di studio e lavorava già in banca, io avevo finito i miei studi e la specializzazione in endocrinologia e grazie a Quian avevo iniziato a studiare cinese. All'inizio sembravo un commerciante: siamo andati insieme negozio per negozio, con i volantini fotocopiati in casa, piano piano la notizia che c'era un medico nel quartiere che parlava cinese si è sparsa. A volte, specie all'inizio, anche mia moglie assisteva alle visite e questo rendeva più facile il rapporto.

2 ■ I pazienti

Sono meno esigenti dei pazienti italiani, non sono abituati alla prevenzione. Se hanno una malattia grave tornano in Cina. Alcuni si mettono d'accordo con il datore di lavoro perché in caso di morte rispedisca la salma a casa. Vegono da me se stanno male o se aspettano un bambino. In Cina c'è ancora la legge del figlio unico, la infrangono solo i più ricchi, qui da noi fanno quasi tutti due figli. Vengono in Italia perché possono guadagnare di più. Hanno una carica di ambizione fortissima, specie per i figli. Ma cominciano a risentire della crisi. E della diffidenza delle persone.

3 ■ La lingua

È la difficoltà più grande. I bambini la imparano naturalmente e spesso sono loro a fare da interprete per l'intera famiglia. Questo dà loro un certo prestigio e li fa crescere molto in fretta.

4 ■ Tempo libero

Una volta a settimana vado all'ambulatorio Caritas: a volte ritrovo i miei stessi pazienti, quelli senza più permesso di soggiorno.

I Narratori

Feltrinelli

BENEDETTA
CIBRARIO
ROSSOVERMIGLIO

Un successo che era già scritto.

Unitevi alla giuria: non perdetevi la vincitrice del premio Campiello 2008.

feltrinelli.it

Feltrinelli